

ISTITUZIONI IERI È TORNATA IN AULA CONSILIARE PER L'ULTIMA APPROVAZIONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI

# Regione, via allo Statuto dell'eterno ritorno

La Magna Charta dei 5 assessori rinviata dopo lo stop del Governo

LUCANI DIFFIDENTI CON LA REGIONE MA PREFERISCONO «LA GAZZETTA»

di MIMMO SAMMARTINO

Chi ha detto che si è incrinata la fiducia fra comunità e istituzioni? Chi l'ha detto dev'essere venuto a tastare il polso dei lucani se, come evidenzia un'indagine su 1500 cittadini della Basilicata, c'è un 83% che sente la Regione «lontana». Un 68% che auspica più trasparenza su quanto accade nel Palazzo. Con la fiducia in netto calo: solo un 18% dice di nutrirla nei confronti dell'Ente Regione. La faccia «nota» di Antonio Noto, direttore dell'Ipr Marketing, ieri ha illustrato i risultati di questo sondaggio che dovrebbe suggerire riflessioni al ceto politico, alle classi dirigenti, all'intera società. Lucana e nazionale.

Tra le indicazioni, emerge chiaro il convincimento su quale dovrebbe essere il soggetto deputato a decidere dei destini dei territori: il 75% ritiene che spetta alla Regione, e non allo Stato centrale, la potestà su materie delicate come il petrolio e l'energia. Un'idea che, nel referendum del 17 aprile scorso, in Basilicata, ha trovato ulteriori conferme. Segno di un attaccamento alla propria terra e ai suoi destini. E messaggio inequivocabile per le «teste d'uovo».

Significative le indicazioni sui media. Ovviamente i più gettonati sono tivù (Tgr Basilicata) e web. Ma, in materia di quotidiani, il 74% dei lucani conferma la propria preferenza per «La Gazzetta». Una fiducia, fra Basilicata e giornale, radicata nel tempo. Grazie.

LAGUARDIA A PAG. III >>

Identità della Regione, diritti della persona, ruolo del Consiglio tra i cardini del Carta

● Identità, diritti della persona, ruolo del Consiglio regionale, partecipazione democratica, programmazione, qualità legislativa ed efficienza amministrativa, protagonismo e ruolo istituzionale dei territori. E poi ancora nuovo rapporto con l'Europa, lo Stato e le altre Regioni. Sono queste le parole chiave della nuova «Carta dei principi» della Regione, approvata ieri in seconda lettura dal Consiglio.

SERVIZIO A PAG. II >>

MATERA MISTERI DELLA BUROCRAZIA SUI CITTADINI

## Gli revocano la patente e negano nuovi esami imprenditore in catene davanti alla prefettura

Il divieto basato su una vicenda di 20 anni fa, prima che prendesse la prima licenza di guida

● Finisce i punti e gli revocano la patente, la legge prevede un nuovo esame ma per lui no: questa possibilità gli è preclusa e così decide di incatenarsi per protesta.

MELE A PAGINA X >>

### GOLETTA VERDE DI LEGAMBIENTE NELLA CITTADINA TIRRENICA



## Maratea ok, il resto ha il mal di mare

Per Maratea tutto bene, Per il resto il mare della Basilicata è in pericolo. L'allarme è scritto nero su bianco nel rapporto 2016 di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente sullo stato di salute delle no-

stre acque. Su quattro punti monitorati dai tecnici dell'associazione ambientalista tre si sono guadagnati un «fortemente inquinato».

SERVIZIO A PAGINA VII >>

### SCUOLE E STRADE



## Province tagli insensati un rischio per i cittadini

SERVIZI A PAGINA V >>

### SENTENZA

Morì in corsia al Crob ma non fu malasanità

SERVIZIO A PAGINA IV >>

### TURISMO

Il marchio ospitalità a 54 imprese potentine

SERVIZIO A PAGINA V >>

CALVERA LA CASA ALLOGGIO PER PAZIENTI PSICHIATRICI

## Il «miracolo» di Vallina esempio per le coop italiane



FLASHMOB L'iniziativa che ha visto partecipare pazienti, operatori e ospiti dell'iniziativa

VERGALLITO A PAGINA VI >>

## IL PD SEGUA L'ESEMPIO DI MELFI E SAPPIA RITROVARE LA SUA MISSIONE

di GIUSEPPE BRESCIA

GIÀ PARLAMENTARE LUCANO ED EX SINDACO DI MELFI



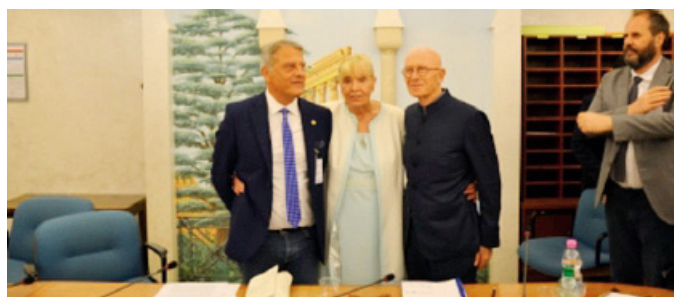
CITTÀ Scorcio di Melfi

Livio Valvano, appena rieletto Sindaco, in una riflessione a mezzo stampa, che aveva ad oggetto il rilancio politico del governo regionale e la nomina della nuova Giunta, ha indicato il Pd di Melfi come esempio da seguire nella costruzione di una colazione vincente e capace di ben governare. Condivido in pieno quella riflessione. E sono un tantino amareggiato...

SEGUE A PAGINA XI >>

RIFUGIATI SOSTEGNO DA NATUZZI E BENEDETTO A SCANZANO

## La «Casa farfalla» vola per la «Città della Pace»



INIZIATIVA La Nobel Betty Williams tra Natuzzi e Benedetto

SALIERNO A PAGINA IX >>



## COOPERAZIONE

NELLA VALLE DEL SERRAPOTAMO

## UNA REALTÀ

Attualmente sono 15 gli ospiti e una ventina tra operatori e ausiliari. Nella giornata mondiale della cooperazione si è tenuto un incontro

Casa alloggio di «Vallina»  
una scommessa vinta

Calvera, da 17 anni ospita ex pazienti dell'ospedale «Don Uva»

MARIAPAOLA VERGALLITO

● **CALVERA.** Da 17 anni, nell'area sud della Basilicata, esiste un piccolo gioiello, esempio di cooperazione: è la Casa Famiglia di «Vallina», una piccola frazione di un piccolo comune, Calvera, nel cuore della valle del Serrapotamo.

Qui gli aspetti che apparentemente vengono visti come «debolezze», diventano potenzialità; la marginalità dei luoghi, parimenti alla marginalità di chi è, a torto, considerato «diverso» in senso negativo, diventa forza. Era il 15 luglio del 1999. Quello di «Vallina» fu il primo vero progetto dell'allora nascente cooperativa Auxilium dei fratelli Pietro e Angelo Chiorazzo. Con un investimento iniziale di circa 250 milioni di lire, la struttura comunale all'epoca semi abbandonata, venne riqualificata e diventò un centro per ospitare gli ex pazienti del Don Uva.

Un progetto, quello della Casa Famiglia, realizzato in un luogo geograficamente periferico. Una scommessa vinta. Attualmente sono 15 gli ospiti presenti e una ventina tra operatori e ausiliari. Una realtà che dopo 17 anni dalla sua nascita non solo è diventata esempio e punto di riferimento, ma che ha saputo amalgamarsi bene nelle attività svolte all'interno di tutto il territorio. Basta questa storia per spiegare perché, in occasione della Giornata Mondiale



della Cooperazione, l'Auxilium, nonostante gestisca centri in molti luoghi d'Italia, abbia scelto proprio «Vallina» per riunire operatori, associazioni e istituzioni e dar vita ad un incontro-confronto sul ruolo delle cooperative oggi.

Presenti, tra gli altri, il giornalista Giovanni Rivelli, il presidente Alleanze Cooperative Italiane Rosario Altieri e Monsignor Vincenzo Orofino, da pochi giorni ufficialmente nuovo vescovo della Diocesi di Tursi Lagonegro.

«La Chiesa ha detto Orofino non può non essere attenta ai modelli di cooperazione, perché rappresentano la visione tangibile della missione della

Chiesa stessa. La cooperazione è la manifestazione naturale di cosa è l'uomo. Essere qui è la dimostrazione che le condizioni non dipendono dalla geografia, ma dal cuore e dall'intelligenza insieme».

«Le coordinate della marginalità possono diventare Capitali» ha detto Rivelli: «commetteremmo un grande peccato se non trasformassimo le buone pratiche in modelli da seguire».

«All'inizio c'eravamo noi e un gruppo di ospiti che molti chiamavano «folli». Oggi siamo uniti per far crescere un'idea: questa si chiama famiglia» ha detto la direttrice del centro Angela Roseti.

**I FLASH DELLA GIORNATA**  
**Presenti, tra gli altri, il giornalista Giovanni Rivelli, il presidente Alleanze Cooperative Italiane Rosario Altieri e Monsignor Vincenzo Orofino, da pochi giorni ufficialmente nuovo vescovo della Diocesi di Tursi Lagonegro**

Coop. Italiane  
Non è mancato  
il supporto  
del presidente

■ Per la seconda volta in Basilicata, nel giro di pochi giorni, ospite della cooperativa Auxilium, il presidente Alleanze Cooperative Italiane, Rosario Altieri, non ha fatto mancare il proprio supporto anche nell'iniziativa presso la Casa Famiglia di Calvera. Punto centrale del suo intervento, la necessità di ripartire dalle periferie d'Italia e del mondo per creare un modello di cooperazione che tuteli il bene comune. «I territori sono i luoghi che interessano alla cooperazione» ha detto Altieri. Più piccoli sono, maggiori sono i bisogni e più grande è la necessità che la cooperazione sia presente. La vera cooperazione non globalizza. Festeggiare la Giornata Mondiale della Cooperazione in un luogo demograficamente piccolo come questo significa trasferire la vera cooperazione nel sentimento di tutti. Il ruolo delle cooperative oggi è dimostrare che esiste un modo diverso di fare impresa che tanga al centro la persona e non il capitale finanziario; un modo che non solo produca ricchezza ma che la distribuisca. Il problema, oggi, è proprio questo: la cattiva distribuzione della ricchezza prodotta. Così l'umanità non può crescere e non si costruisce il bene comune». [mp. verg.]

POTENZA PER MICHELE NAPOLI (FI) SUPERATO IL TETTO DI SPESA DI BEN 2,3 PUNTI PERCENTUALI

Ospedali, per i farmaci  
rosso di 5 milioni in 2 mesi

● «In due mesi la spesa farmaceutica ospedaliera in Basilicata fa registrare un rosso di quasi 5 milioni di euro». Così Michele Napoli, presidente del Gruppo Consiliare di Forza Italia.

«Il nuovo, grave incremento della spesa farmaceutica in Basilicata che nei primi due mesi dell'anno in corso supera il tetto di spesa previsto dalla legge di ben 2,3 punti percentuali, determinando uno sfioramento quantificato in 4 milioni e 700 mila euro». Napoli commenta le risultanze dell'attività di monitoraggio dell'Aifa sull'andamento della spesa per i farmaci sostenuta dalle regioni d'Italia e aggiunge: «il rosso fatto registrare dagli ospedali lucani nell'arco temporale gennaio-febbraio 2016 non è senza dubbio una novità, atteso che l'anno scorso questa importante componente della spesa sanitaria regionale ha fatto registrare un surplus di 15 milioni di euro», ma, ha proseguito l'esponente azzurro, «quello che preoccupa maggiormente è l'incapacità del dipartimento politico della persona di delineare un barlume di inversione di tendenza rispetto ad una criticità che non può non condizionare l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema sanitario lucano».

«Le proiezioni sull'intero anno in corso del deficit sulla farmaceutica fanno osservare dalle nostre strutture nei primi due mesi dell'anno in corso», ha proseguito Napoli, «fanno intravedere una maggiore spesa per farmaci da parte degli ospedali lucani di 30 milioni di euro».

Occorre dunque approntare validi ed immediati correttivi, risolvendo le non poche inefficienze gestionali. Lecito chiedersi, secondo il rappresentante di Forza Italia, quanto il boom della farmaceutica ospedaliera possa essere determinato in Basilicata dalla mancata adozione di un modello di gestione dell'armadietto dei medicinali improntato alle tecnologie digitali e all'informatizzazione oppure dalla mancata adozione dell'obbligo per le aziende sanitarie ed ospedaliere di pubblicare on line i prezzi di acquisto dei dispositivi sanitari, facilitando così sani meccanismi di concorrenza tra le stesse strutture sanitarie ed agevolando il monitoraggio di tale capitolo di spesa ad opera delle autorità di controllo.

La Basilicata, ha concluso Napoli, rientra tra le regioni d'Italia che fanno registrare una minore incidenza nell'ambito della spesa farmaceutica ospedaliera di quella destinata ai farmaci equivalenti, il cui incremento potrebbe consentire importanti risparmi da spesa da destinare all'acquisto dei farmaci innovativi, in grado di contrastare efficacemente patologie quali l'alzheimer, i tumori e l'epatite C.

Una strada, quella del maggior investimento nei farmaci equivalenti, già intrapresa da grandi paesi come Francia, Germania ed Inghilterra, in grado di assicurare maggiore copertura finanziaria ai bisogni di salute che emergono dal progressivo invecchiamento della popolazione.

POTENZA IERI AVVIATO IL CONFRONTO TRA I SINDACATI E LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

Lavoro in agricoltura  
al via trattativa sul rinnovo

● Avviata, a Potenza, la trattativa sul rinnovo del contratto provinciale di lavoro in agricoltura. È stato l'argomento del tavolo di confronto tra sindacati e organizzazioni agricole per avviare appunto la discussione sul rinnovo del contratto provinciale dei lavoratori agricoli, scaduto il 31 dicembre 2015.

«Un rinnovo, quello del contratto provinciale di lavoro che riteniamo necessario anche per rafforzare, attraverso il confronto tra le parti, un settore che negli ultimi anni, al di là della crisi economica, ha vissuto importanti mutamenti, accrescendo le possibilità di un'ulteriore crescita».

Lo hanno sostenuto i segretari generali di Fai/Cisl-Flai/Cgil-Uila/UIL di Potenza rispettivamente, Lapadula, Esposito e Nardiello.

«Un primo approccio che riteniamo importante e ci lascia pensare positivamente per un immediato rinnovo del contratto. In un momento quale quello attuale - hanno proseguito i segretari Lapadula, Esposito e Nardiello - è importante evidenziare che il progressivo aumento della pressione fiscale, e dell'incremento del costo della vita, ha drammaticamente ri-

dotto il potere d'acquisto dei salari degli operai agricoli. I lavoratori agricoli lucani impiegati nel comparto, soffrono da una parte le pesanti conseguenze della crisi e dall'altra le particolari difficoltà proprie dell'occupazione agricola, caratterizzata da una strutturale flessibilità».

«Ma, considerando la nostra realtà agricola, osserviamo che il settore dimostra di avere le risorse e gli strumenti per confermarsi elemento trainante per la provincia di Potenza e, più in generale, per la Basilicata. Il settore agricolo, negli anni, ha confermato la sua importanza e centralità nel sistema economico e produttivo lucano».

«La manifestazione di Fai-Flai-Uila tenuta a Bari qualche settimana fa - concludono i dirigenti sindacali - sulla legalità ed il rinnovo dei contratti per garantire un lavoro di qualità, ha iniziato a dare i frutti sperati. La complessa condizione in cui sono costretti ad operare molti lavoratori immigrati rende ancora più urgente e necessario un tempestivo rinnovo del contratto provinciale del lavoro che consenta, oltre a quello salariale, lo sviluppo della parte normativa e delle tutele in esso contenute».



AGRICOLTURA Lavori